



Regione Lombardia

Organismo Regionale per le Attività di Controllo

**O.R.A.C.**

**ORGANISMO REGIONALE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO  
PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' 2023**

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| 1. Premessa .....  | 3  |
| 1.1 L'impatto derivante dall'attuazione del PNRR .....   | 6  |
| 2. Strumenti di supporto, intese collaborative e iniziative di informazione .....  | 8  |
| 2.1 Intese collaborative .....   | 8  |
| 2.2 Iniziative di informazione .....   | 10 |
| 3. Pianificazione dell'attività relativamente ai sistemi di controllo interno e di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale .....       | 11 |
| 3.1 Aree individuate come particolarmente a rischio .....  | 13 |
| 3.1.1 Indirizzi per la prevenzione dei rischi in situazioni di emergenza .....   | 13 |
| 3.2 Gestione ed erogazione di contributi alle imprese .....  | 14 |
| 3.3 Sperimentazioni gestionali: partenariato pubblico/privato .....  | 15 |
| 4. Pianificazione delle attività relativamente all'incidenza dei rischi sistemici .....  | 16 |
| 5. Pianificazione delle attività relativamente alle procedure di acquisto della<br>Giunta regionale e degli enti del sistema regionale .....                   | 16 |
| 6. Pianificazione delle attività relativamente alla Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti .....                                 | 19 |
| 7. Pianificazione delle attività relativamente alla rispondenza dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti.....  | 20 |
| 8. Pianificazione delle attività di supporto alla predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza..... | 21 |
| 9. Pianificazione delle attività relativamente al controllo delle società partecipate .....  | 23 |
| 10. Pianificazione delle attività relativamente alla rete di audit interno.....  | 24 |



## **ORGANISMO REGIONALE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' 2023**

### **1. Premessa**

L'Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC) è organismo indipendente di controllo interno e svolge le proprie funzioni in riferimento alla Giunta regionale e agli Enti del sistema regionale (SiReg). Alla Giunta e al Consiglio regionale, in particolare, l'Organismo deve riferire i propri obiettivi di Piano e i suoi sviluppi, rapportandosi anche con le competenti Commissioni consiliari ove richiesto.

ORAC ha, altresì, finalità di verifica del corretto funzionamento delle strutture organizzative, di vigilanza sulla trasparenza e regolarità degli appalti e sulla fase esecutiva dei contratti, di valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di supporto per l'attività della Giunta e degli enti del Sireg e per l'aggiornamento dei rispettivi piani di prevenzione della corruzione.

In coerenza con tali obiettivi il legislatore regionale ha, pertanto, affidato all'Organismo importanti compiti di indirizzo, verifica, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i diversi soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia nel rispetto della legalità dell'agire amministrativo.

Tali compiti, descritti per aree generali dall'art. 3, comma 1 della legge regionale istitutiva (legge regionale 28 settembre 2018, n. 13), devono essere tradotti in azioni positive e concrete mediante lo strumento della pianificazione annuale, previsto a livello legislativo dal successivo comma 2 del medesimo articolo, a norma del quale le funzioni assegnate ad ORAC *"sono svolte secondo un **Piano annuale di attività**, redatto anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità, che viene approvato*

*dall'Organismo e comunicato alla Giunta regionale e al Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. È fatta comunque salva la facoltà per l'Organismo di esercitare le proprie funzioni al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute nell'interesse dell'integrità e della trasparenza dell'amministrazione regionale."*

Il Piano di attività per l'anno 2023 è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi del Piani annuali precedenti e di questi ne rappresenta lo sviluppo e il prosieguo.

Quale segno di continuità dell'azione dell'Organismo, il Piano 2023 ripropone la struttura fondamentale adottata nei precedenti atti di pianificazione, mentre le Relazioni (semestrale e annuale) riportano puntualmente i risultati raggiunti per ogni singolo obiettivo del Piano: ad esse si rimanda per approfondire tali aspetti.

L'Organismo conferma anche in questa sede la scelta di privilegiare come metodologia dei propri interventi lo strumento della **vigilanza collaborativa**, che si è affinata nel metodo e nelle forme adottate per lo svolgimento delle diverse attività e continua a tradursi nella formulazione di **"Raccomandazioni"** all'esito di ogni intervento pianificato o richiesto.

A tal proposito, è opportuno sottolineare che nella seduta del 8 novembre 2021 Orac, con deliberazione n. 14 ha approvato una proposta di modifica del proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, volta a rispondere ai rilievi che la Corte dei Conti, nell'Analisi della relazione annuale del Presidente della Regione Lombardia sul Sistema dei Controlli Interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019, ha effettuato in merito alla composizione dell'Organismo e a rendere più efficace ed incisiva, all'interno del sistema regionale, l'azione di Orac.

Quanto al primo obiettivo, le modifiche proposte ridefiniscono le prerogative dei due componenti di derivazione regionale, prevedendo che le istruttorie siano affidate ai componenti esterni e disponendo un dovere di astensione rinforzato per i componenti interni.

Per aumentare invece l'efficacia delle raccomandazioni formulate da Orac in esito alle istruttorie effettuate su segnalazioni, nonché su materie di propria competenza, si prevede un meccanismo sanzionatorio per le direzioni regionali e gli enti che non si adeguano, nonché un monitoraggio costante all'interno del comitato di coordinamento della Giunta regionale.

Il nuovo Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Organismo regionale per le attività di controllo e sulle modalità di raccordo di detto Organismo con gli altri organismi di controllo di cui all'art. 5 della l.r. 28 settembre 2018, n. 13, è dunque il risultato della modifica approvata con D.G.R. XI/2759 del 31.01.2022 ed è stato deliberato dalla Giunta di Regione Lombardia il 14.03.2022 (Delibera n. XI/6122).

A mente della modifica regolamentare, qualora l'istruttoria rilevi la necessità di un intervento correttivo, di azioni migliorative o di interventi di correzione o autotutela, l'Organismo formula raccomandazioni indirizzate alle competenti strutture della Giunta regionale e degli enti interessati e assegna un termine per il riscontro. I soggetti e gli enti interessati sono tenuti a fornire riscontro entro il termine previsto. Il mancato tempestivo adeguamento, ferme restando la segnalazione di cui all'art. 4, comma 2, della l.r. 13/2018 e le conseguenze di cui al successivo comma 3, comporta altresì la segnalazione al Segretario Generale della Giunta regionale, al vertice amministrativo dell'ente, all'OIV della Giunta e al corrispettivo organismo dell'ente interessato. Le raccomandazioni e le segnalazioni devono essere comunicate anche al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ente medesimo e al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale.

Il tema della modifica regolamentare, per quel che concerne le conseguenze in caso di inadempimento alle raccomandazioni formulate dall'Organismo Regionale per le Attività di Controllo, è stato analizzato nell'apposito capitolo della relazione del II semestre del 2022, con riferimento al monitoraggio delle raccomandazioni formulate da Orac dal 2020 al 2023.

Con l'entrata in vigore della modifica e il rafforzamento dell'incisività delle raccomandazioni, Orac si riserva di ulteriormente definire i casi nei quali esprimersi attraverso questa forma (per distinguere dai casi nei quali meglio si addica l'utile indicazione o il suggerimento del criterio dell'agire) e di perfezionare l'espressione delle stesse in modo da consentire la puntuale individuazione: dell'azione richiesta; dei tempi per il recepimento; del o dei destinatari nei soggetti che abbia (no) il potere/dovere di darne esecuzione.

Infine, si rimarca l'importanza di far seguire alla formulazione della raccomandazione un processo attento di monitoraggio delle fasi successive.

Nel corso dell'anno 2022, l'Organismo ha strutturato forme di monitoraggio dello stato di attuazione delle raccomandazioni formulate e, in particolare, dapprima predisponendo un *focus* su quelle formulate in tema di Donazioni, per poi estendere

la metodologia del monitoraggio a tutte le raccomandazioni formulate sin dalla costituzione dell'Organismo stesso.

Per tali motivi, anche per l'annualità del 2023, l'Obiettivo n. 1 del Piano delle Attività riguarderà il monitoraggio dello stato di adempimento delle raccomandazioni formulate nel 2022.

## **1.1 L'impatto derivante dall'attuazione del PNRR**

Alla luce della recente partecipazione dei componenti dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo, nel Gruppo di Lavoro Attuazione PNRR, costituito dal Segretario Generale di Regione Lombardia, con Decreto n. 14246 del 25 ottobre 2021 – partecipazione avviata dal 24 marzo 2022, con Decreto n. 3927 – ORAC ha effettuato una prima ricognizione istruttoria al fine di perimetrare l'ambito di applicazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli artt. 18 ss. del Regolamento UE 2021/241, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio il 14 luglio 2021, rilevanti per Regione Lombardia.

In particolare, l'interesse dell'Organismo consiste nell'analisi dei progetti o degli interventi che, in ambito regionale, attuino specifiche progettualità finanziate dagli investimenti previsti dal PNRR, in relazione ai quali Regione Lombardia risulti essere Soggetto Attuatore, con diretta ricaduta sul bilancio dell'Amministrazione.

Tale analisi è preordinata alla elaborazione di una strategia di monitoraggio – o di vigilanza collaborativa nell'altrui attività di monitoraggio – dello stato di avanzamento dei lavori finanziati attraverso gli investimenti e le riforme del PNRR, con l'obiettivo di fornire un ausilio nelle procedure di controllo e rendicontazione.

Il fine ultimo del GdL dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo è infatti quello di addivenire alla elaborazione di un **questionario di autodiagnosi** o di altro strumento documentale utile per stimolare la verifica circa l'adeguatezza delle azioni di controllo poste in essere da tutti gli attori coinvolti nel complesso meccanismo di finanziamento contenuto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, interloquendo con le Direzioni Generali e con gli enti del Sistema Regionale interessati.

L'attività di analisi degli obblighi che gravano su Regione quale Soggetto Attuatore è stata avviata nel 2022 e l'esito del lavoro è documentato nella relazione del II semestre del 2022. In particolare, il Gruppo di Lavoro dell'Organismo ha

proceduto nell'effettuare una ricognizione degli atti normativi e provvedimentali inerenti ad alcuni interventi finanziati attraverso le risorse del Piano, diversificando due fattispecie distinte:

a – gli interventi in cui la governance appartenga alle singole Direzioni Generali di Regione Lombardia e che si sviluppino attraverso il supporto di enti strumentali coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto e individuati dalla Regione/Soggetto attuatore, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, e in relazione ai quali la realizzazione delle opere avvenga concretamente attraverso l'attività degli Enti del Sistema Regionale (SiReg);

b – gli interventi gestiti direttamente da Regione Lombardia in qualità di Soggetto attuatore e che abbiano una ricaduta finanziaria effettiva sul bilancio regionale, quale ente direttamente beneficiario dei finanziamenti stanziati dal PNRR.

All'esito di tale ricognizione, è stato possibile iniziare a ricostruire correttamente la relazione tra tutti gli enti e le strutture di Regione Lombardia interessate, in modo da individuare gli opportuni controlli e i soggetti competenti ad effettuarli.

In prima battuta, si è deciso di analizzare i seguenti interventi, rappresentativi delle due fattispecie prima citate: sub a) gli interventi relativi alla Missione 6 – Salute, in cui risulta preminente il ruolo della Direzione Generale Welfare; sub b) attività da svolgersi nel 2023, i seguenti interventi: M1C3 – Investimento 2.2., attuato attraverso un bando regionale predisposto dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura; M5C1 – Riforma 1.1. Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori, attuato attraverso la partecipazione della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

All'esito di tali ricognizioni, sarà possibile procedere al fine di stabilire le modalità di realizzazione del questionario di autodiagnosi e l'eventuale necessità di dialogare con le Direzioni Generali di RL competenti.

In estrema sintesi e in conclusione, l'obiettivo di Orac, nell'ottica della vigilanza collaborativa, consiste nell'offrire un ausilio ai soggetti interessati di RL nelle procedure di controllo e rendicontazione:

- a) rafforzando la consapevolezza dei compiti di ciascuno, anche in relazione agli strumenti da agire (si pensi all'importante strumento del T&T che la Giunta ha esteso da ultimo a tutti gli enti del Sireg o ancora alla necessità di implementare i Piani anticorruzione e trasparenza degli enti attuatori con i presidi a contrasto del conflitto di interessi);
- b) supportando i soggetti con compiti di controllo o gestione con azioni di sistema (formazione, consulenza);

- c) evidenziando, con un processo di autovalutazione, eventuali gap da colmare e favorendo l'adozione delle azioni conseguenti.

Infine, in relazione al tema del monitoraggio dell'attuazione delle progettualità finanziate attraverso le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo ha ribadito l'importanza delle raccomandazioni già formulate all'Amministrazione regionale, in relazione alle quali nel corso del 2023 sarà sviluppato un attento processo di monitoraggio. Si tratta, in particolare:

- della estensione a livello sistemico delle misure sperimentate in tema di trasparenza e tracciabilità, con invito alle direzioni e alle stazioni appaltanti interessate a prevedere nei Bandi idonee clausole di T&T;
- del dare mandato a Polis-Lombardia di attivare corsi di formazione per DEC e RUP coinvolti nell'attuazione del PNRR;
- di approvare, previo aggiornamento, le linee guida sulla composizione e sul funzionamento dei Collegi Consultivi Tecnici, di cui alla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Nel corso del 2023, l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo procederà nel senso tracciato, al fine di elaborare uno strumento di autodiagnosi utile per supportare gli adempimenti di monitoraggio e di controllo delle progettualità finanziate attraverso le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

## **2. Strumenti di supporto, intese collaborative e iniziative di informazione**

### **2.1 Intese collaborative**

Nel 2023 si svilupperanno gli obiettivi previsti dal Protocollo sottoscritto con l'**Autorità Nazionale Anti Corruzione**, anche in relazione all'accordo stipulato da Regione Lombardia con Università di Pavia, per la promozione dell'uso di tecnologie digitali al fine di perseguire semplificazione, trasparenza e tracciabilità dei flussi informativi. In particolare, si perfezionerà l'*iter* procedimentale per la sottoscrizione del rinnovo del Protocollo Anac-Orac, al fine di permettere il prosieguo dell'attività di: (i) promozione e organizzazione comune di studi, eventi, workshop e iniziative sui temi della prevenzione e del contrasto alla corruzione, della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione; individuazione e sviluppo di progetti di ricerca nelle materie oggetto di collaborazione; (ii) scambio di informazioni e trasmissione dei dati necessari

a implementare il sistema degli indicatori previsti ai fini dell'attuazione del Progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", nel rispetto del segreto istruttorio, del diritto interno e dell'Unione in tema di trattamento dei dati nonché delle rispettive eventuali linee di indirizzo interne; (iii) costruzione di un set di indicatori territoriali su rischio e contrasto della corruzione e di analisi dei modelli di *governance*, delle metodologie e delle pratiche per prevenire la corruzione e promozione della trasparenza anche attraverso lo studio di metodologie di cui all'analisi dei rischi; (iv) valutazione congiunta dell'efficacia e delle modalità di espletamento dei controlli da parte della Regione e degli enti del sistema regionale sugli atti e i provvedimenti richiesti dai piani anticorruzione e dalle regole sulla trasparenza di cui alla legge 190/2012, in considerazione delle iniziative poste in essere dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta regionale, anche su proposta di ORAC, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 13/2018.

Nel corso del 2022, **Regione Lombardia, d'intesa con l'ORAC, l'Università Bicocca e Protiviti** hanno rinnovato il proprio rapporto di collaborazione scientifica in materia di auditing, controllo interno e risk management nel settore pubblico, al fine di stimolare il dibattito tra gli addetti ai lavori e definire nuovi modelli e strumenti applicativi sulla base delle esperienze del settore pubblico della Lombardia.

Nel 2023, pertanto, verranno sviluppati i principali ambiti di confronto del Tavolo di Lavoro, che riguardano l'esplorazione di nuove metodologie e approcci utilizzabili dalla funzione Internal Audit per l'analisi e il miglioramento del sistema di controllo interno regionale. Si tratta, in particolare: a) dei modelli per la Gestione del Sistema di Controllo interno nel settore pubblico: definizione, anche mediante attività di comparazione e benchmark a livello internazionale, di un modello concettuale di rappresentazione dei sistemi di controllo interno che possa essere di riferimento a livello nazionale, con particolare focus sui diversi livelli di controllo esistenti e sul ruolo della funzione di Audit in tale contesto, in particolare nel settore pubblico della Lombardia; b) delle metodologie, processi e strumenti di analisi e gestione del rischio: analisi dei sistemi e dei modelli di rilevazione e valutazione dei rischi adottati nel settore pubblico italiano, con l'obiettivo di identificare eventuali sovrapposizioni e/o duplicazioni, da razionalizzare nell'ambito di un più ampio modello di Risk Management "integrato" applicabile al contesto pubblico.

In relazione alla collaborazione con il **Corpo della Guardia di Finanza**, con D.G.R. XI/6756 del 25 luglio 2022 è stato approvato lo schema di protocollo quadro d'intesa tra Regione Lombardia e il Comando regionale Lombardia della Guardia di Finanza, "relativo ai rapporti di collaborazione per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche, anche connesse al piano nazionale di ripresa e resilienza". Nel corso del 2023, pertanto, si prenderanno contatti per la concreta attuazione del protocollo citato.

Da ultimo, s'intende richiamare la proficua collaborazione con il **Collegio dei revisori dei conti di Regione Lombardia**. Nel 2023 Orac condurrà un esame dei verbali del Collegio dei revisori inviati in forza di un accordo stabilito nel 2021 al fine di acquisire utili informazioni; proseguirà l'azione di presidio congiunto sull'attività di verifica straordinaria sulle fideiussioni, avviata sia all'interno della Giunta regionale ad opera della Direzione centrale competente in materia di bilancio e finanza sia presso gli enti del sistema regionale in forza di una nota congiunta del Presidente Orac e del Presidente del Collegio dei revisori. In particolare, l'Organismo, con deliberazione n. 17 del 21 novembre 2022, ha approvato la relazione conclusiva dal titolo "*Analisi dei riscontri forniti dagli enti Sireg alla nota congiunta di Orac e del Collegio dei revisori*", nella quale si rappresentano gli esiti del primo monitoraggio delle funzioni di controllo degli enti del sistema campionati circa le polizze fideiussorie e le garanzie stipulate a proprio favore. Nel corso del 2023, alla luce dei risultati dell'analisi condotta, si ripeterà la raccolta dei dati, al fine di verificare l'auspicato stato di avanzamento verso lo standard ottimale in materia di controlli e di monitoraggio delle fideiussioni stipulate dagli enti pubblici.

## **2.2 Iniziative di informazione**

Orac ritiene indispensabile mantenere attiva la strategia che punta al coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nelle iniziative di prevenzione della corruzione e più in generale della *maladministration* attraverso incontri informativi in merito alle funzioni e alle attività dell'Organismo e di approfondimento su singole tematiche legate all'attività di controllo. La promozione della cultura dei controlli diretta a diffondere l'idea che controlli efficaci ed efficienti siano strumento indispensabile per il governo dell'Ente e per il supporto all'attuazione degli obiettivi dello stesso è una missione fondamentale dell'Organismo. Il ciclo di incontri "Orac

*incontra*” continuerà nel 2023 con la promozione di convegni e seminari, anche attraverso lo strumento del webinar, che coinvolgeranno, *in primis*, i soggetti con i quali Orac ha allacciato proficue intese.

### **3. Pianificazione dell'attività relativamente ai sistemi di controllo interno e di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale**

In relazione al compito assegnato all'Organismo dall'art. 3, comma 1 lett. a) - definire gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale -, fornendo altresì indicazioni in merito alle metodologie e alle procedure adottate, nel 2023 si proseguirà l'articolato lavoro avviato sin dal 2020 approfondendo e focalizzando l'attenzione su alcuni aspetti. Ciò permetterà, in parallelo, di fornire indicazioni, seguirne la concreta attuazione, affinare la conoscenza del complesso sistema di controllo interno con focus sul concreto funzionamento di singoli punti.

Per il 2023, si concluderà l'attività di esame del disegno dei controlli e della concreta loro attuazione rispetto ad un punto di controllo interno sugli enti del Sireg. Tale attività, infatti, è stata sviluppata nel corso del 2022, e ha avuto come obiettivo l'esame della funzione di vigilanza e controllo svolta dalla DG Casa e Housing Sociale nei confronti delle ALER. L'esame svolto nel 2022, dopo una fase di analisi preliminare dell'attività di controllo, si è concluso con le audizioni del DG CASA e della Dirigente che segue direttamente il flusso documentale con le ALER relativamente al rispetto delle Direttive regionali. Nel 2023 si procederà a predisporre una relazione finale su attività svolta, che contenga le evidenze emerse, suggerimenti o raccomandazioni da formulare, che sarà approvata con Delibera ORAC.

Successivamente, conclusa tale attività, si imposterà il lavoro di approfondimento di un altro punto di controllo interno sugli enti Sireg, prendendo in considerazione l'attività di vigilanza e di controllo sugli Enti Parco esercitata dalla Direzione regionale competente (DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi) in attuazione della L.R. n. 30 del 27 dicembre 2006 (art. 1 – comma 1 quater).

Per quel che concerne il presidio della attività di presa in carico, da parte delle strutture regionali deputate, delle azioni di miglioramento suggerite dall'applicazione dei metodi di valutazione del grado di maturità del sistema di controllo di Regione, è stata rinnovata la Convenzione di collaborazione scientifica che prevede un Tavolo

di Lavoro permanente con l'Università degli studi di Milano – Bicocca e con la società Protiviti sui sistemi di controllo interno e gestione dei rischi nel settore pubblico per l'esplorazione di nuove metodologie ed approcci utilizzabili dalla Funzione Internal Audit per l'analisi ed il miglioramento del sistema di controllo interno regionale.

Nell'ambito del Tavolo di Lavoro avviato sin dal 2019 è stato svolto un approfondimento volto a definire uno strumento di diagnosi, ispirato agli standard riconosciuti a livello internazionale, per analizzare e valutare il livello di maturità del sistema di controllo interno.

Tale strumento è stato utilizzato in via sperimentale per rilevare le peculiarità del sistema di controllo interno di Regione Lombardia e per identificare i possibili ambiti di miglioramento di quest'ultimo, attraverso la predisposizione di un questionario sulla concreta applicazione dei 17 principi che ogni parte del Sistema dovrebbe presidiare.

All'esito della sperimentazione la combinazione delle valutazioni ottenute, insieme agli elementi rilevati, hanno fornito una rappresentazione di sintesi del livello di maturità del sistema di controllo interno regionale nel suo complesso, e sono stati identificati i possibili ambiti di miglioramento.

Gli esiti della sperimentazione confluiranno in un piano di lavoro a medio-lungo termine, con il contributo del gruppo di lavoro che ha predisposto il documento, al fine di raccogliere e implementare i suggerimenti e le indicazioni emerse dall'applicazione del metodo C.O.S.O. Nel 2022 sono state già attivate alcune delle azioni di miglioramento previste, che riguardano ad esempio la formazione del personale delle strutture di controllo, l'aggiornamento del manuale e del mandato di audit, la mappatura dei punti di controllo, la standardizzazione delle procedure di audit attraverso l'adozione di un apposito programma informatico. Tali azioni verranno ulteriormente sviluppate, con il presidio di Orac, anche nel 2023.

Infine, è in corso l'attività di promozione dell'estensione del metodo di valutazione del grado di maturità del sistema di controllo sperimentato su Regione ad altri enti del sistema.

Nel 2022, infatti, è stato avviato il lavoro di sperimentazione volto a elaborare uno strumento di valutazione ispirato agli standard internazionali che potesse essere esteso in forma semplificata agli enti del Sireg. In collaborazione con Ats Insubria e con Aria spa, nell'ambito del Tavolo di lavoro, sono stati avviati degli incontri operativi volti a definire un questionario a risposta chiusa, ispirato ai 17 principi del COSO, che potesse essere somministrato ad ogni ente del SIREG.

Nel 2023 si intende proseguire nello sviluppo dello strumento diagnostico, sebbene in forma semplificata, e sulla base dei riscontri ricevuti con la compilazione del questionario, sarà possibile ottenere delle indicazioni da fornire al Sireg circa le aree di miglioramento da implementare e si avrà una visione complessiva di sistema sullo stato di maturità dei S.C.I. degli enti.

### **3.1 Aree individuate come particolarmente a rischio**

L'obiettivo 3.1 del Piano delle Attività 2022 ha previsto, nell'ambito delle aree individuate come "particolarmente a rischio", approfondimenti in relazione ai contratti di concessioni per la costruzione e gestione attivati dagli enti sanitari e una attività di studio per la predisposizione di linee guida in materia di partenariato pubblico e privato, in sinergia con la Direzione Generale Welfare.

Già nella Relazione sull'attività di Orac per il secondo semestre 2021 si è dato conto nel dettaglio dell'articolata attività promossa dall'Organismo e svolta – o in via di svolgimento – da parte delle strutture competenti della Giunta regionale anche con la opportuna costituzione di gruppi di lavoro (a suo tempo il Comitato per la trasparenza degli appalti e dal Comitato per la Legalità e la trasparenza dei contratti pubblici ne raccomandarono la costituzione, in base alle esigenze evidenziate nella DGR n. XI/2672 del 16.12.2019 "Regole di Gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario 2020"). Si rimanda alla Relazione suddetta per il dettaglio delle azioni effettuate.

Il complesso e articolato lavoro proseguirà e troverà conclusione nel 2023. L'Organismo Regionale per le Attività di Controllo seguirà con attenzione e approfondirà le attività in corso, proponendo integrazioni istruttorie se ritenute necessarie ed eventuali audizioni, per pervenire, ad esito del monitoraggio effettuato, alla valutazione degli esiti delle attività dei gruppi di lavoro e fornire, con raccomandazioni, contributi utili al miglioramento della finanza di progetto in sanità.

#### **3.1.1 Indirizzi per la prevenzione dei rischi in situazioni di emergenza**

A seguito delle analisi che ORAC ha svolto in merito alle risposte rese dagli Enti del SiReg al secondo questionario di autovalutazione sull'adeguatezza delle azioni di controllo nell'emergenza sanitaria – analisi rendicontata nella relazione del II semestre del 2022 – è stato selezionato un campione di nove enti da audire (ATS

Brescia, ATS Città metropolitana di Milano, ASST Sette Laghi, ASST Mantova, ASST Papa Giovanni XXIII, Policlinico IRCCS Pavia, IRCCS Istituto Tumori Milano, Finlombarda spa e Aria spa).

Tali audizioni sono finalizzate all'approfondimento e alla condivisione degli aspetti inerenti al funzionamento del sistema di controllo interno dell'Ente e i possibili profili di miglioramento.

Ad oggi, si sono tenute sette audizioni: (i) in data 7 marzo 2022 audizione del Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII; (ii) in data 17 maggio 2022 audizione del Direttore Generale dell'ASST Sette Laghi; (iii) in data 9 giugno 2022 audizione del Direttore Generale dell'ASST Mantova; (iv) in data 23 settembre 2022 audizione del Direttore Generale della ATS Brescia; (v) in data 17 ottobre 2022 audizione del Direttore Generale della ATS Città Metropolitana di Milano; (vi) in data 17 novembre 2022 audizione del Direttore Generale di Aria S.p.A.; (vi) in data 23 novembre 2022 audizione del Direttore Generale di Finlombarda S.p.A.

Considerata la rilevanza dei temi d'indagine, per ciascuna audizione viene redatto verbale, condiviso con gli auditi al fine di acquisire eventuali integrazioni contenutistiche rispetto a quanto rappresentato.

Nel corso del 2023 verranno svolte le audizioni dei due enti rimanenti e, da ultimo, come di consueto, si provvederà a relazionare sulle evidenze e sulle criticità emerse.

### **3.2 Gestione ed erogazione di contributi alle imprese**

Circa l'Obiettivo 3.2. "*Gestione ed erogazione di contributi alle imprese*", in considerazione dell'analisi e approfondimenti svolti nel corso del 2022, l'Organismo ha raccomandato alla Direzione Generale Agricoltura di presidiare, nell'ambito dei processi di erogazione dei contributi con risorse regionali, molteplici aspetti, tra cui, in particolare:

- il monitoraggio delle attività svolte dagli uffici territoriali regionali, preposti all'istruttoria, sensibilizzando tali unità, anche mediante istruzioni operative: a) alla compilazione dei modelli standard predisposti dalla Direzione, ivi comprese le check list di controllo; b) a garantire la massima accuratezza nella predisposizione dei verbali, con particolare riferimento ai prospetti riepilogativi ivi contenuti; c) ad assicurare la tracciabilità dei controlli relativi alla rendicontazione, mediante la formalizzazione dei sopralluoghi effettuati e

prevedendo l'indicazione, nei verbali istruttori/finali, di una sintetica motivazione in caso di non effettuazione; d) all'adeguata separazione dei ruoli nelle varie fasi istruttorie.

- la necessità di garantire la conformità delle verifiche sulle fidejussioni a quanto definito dalle *"Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie"* approvate con DGR n. 1770 del 24/05/2011, relativamente agli aspetti di: liquidazione dell'acconto, previa acquisizione della garanzia fideiussoria; tracciabilità dei controlli definiti dalle LG, in sede di acquisizione della polizza, mediante la compilazione delle check list di controllo; adeguatezza della durata, ricordando, altresì, l'importanza degli altri controlli ivi definiti, quali l'acquisizione e controllo delle garanzie fideiussorie, l'aggiornamento del registro, il monitoraggio delle scadenze e dell'idoneità del garante.

L'analisi puntuale dell'attività svolta in riferimento a tale obiettivo è contenuta nella apposita relazione conclusiva deliberata dall'Organismo in data 13.06.2022 e allegata alla relazione del I semestre del 2022.

Nel corso del 2023, si provvederà ad effettuare un monitoraggio circa lo stato di adempimento delle raccomandazioni formulate all'interno della deliberazione sopra citata.

### **3.3 Sperimentazioni gestionali: partenariato pubblico/privato**

Con l'obiettivo 3.3 del Piano delle attività dell'anno 2021 si è focalizzata l'analisi sulle sperimentazioni gestionali negli enti sanitari (art.9-bis del d.lgs. 502/1992, autorizzate dalla Giunta regionale ex art. 19 della l.r. 30 dicembre 2009, n.33). Nello specifico è stata effettuata una ricognizione sulle attività di monitoraggio svolte, nell'ultimo triennio, dal Comitato di sorveglianza Regionale e dal Comitato di indirizzo e coordinamento della sperimentazione previsti dalla Dgr IX/4935 del 28 febbraio 2013 (come modificata dalla Dgr XI/1180 del 28 gennaio 2019). Tale ricognizione è stata finalizzata alla elaborazione di indirizzi per migliorare le metodologie di controllo su tale forma di partenariato pubblico/privato.

Con deliberazione n. 18 del 12 dicembre 2022, l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo ha approvato la relazione conclusiva dal titolo *"Sperimentazioni*

*Gestionali: partenariato pubblico-privato*", all'interno della quale sono evidenziati gli approfondimenti svolti, le analisi condotte e le aree di miglioramento individuate. Nel 2023 ORAC prevede di effettuare il monitoraggio delle raccomandazioni formulate, alla luce delle risultanze emerse dall'analisi condotta tra il 2021 e il 2022.

#### **4. Pianificazione delle attività relativamente all'incidenza dei rischi sistemici**

In relazione a quanto previsto dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, che affida all'Organismo il compito di valutare, sulla base dell'individuazione e analisi dei rischi di corruzione effettuati nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale, si rileva preliminarmente che nell'anno 2022, in continuità con il 2021, sono stati effettuati approfondimenti in merito alle relazioni intercorrenti tra le funzioni che la legge n. 190/2012 assegna all'RPCT e quelle che il d.lgs. n. 231/2001 attribuisce all'OdV, rispetto ad alcuni enti del sistema Sireg che presentano la coesistenza di tali funzioni/uffici di prevenzione del rischio.

All'esito dell'approfondimento svolto, sono state formulate nel documento finale una serie di raccomandazioni sia in tema di organismi di vigilanza che in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nel corso del 2023 ORAC vigilerà sull'osservanza di dette raccomandazioni, e svilupperà un ulteriore approfondimento sugli enti che hanno disvelato maggiori criticità, con particolare riferimento alle Aler.

#### **5. Pianificazione delle attività relativamente alle procedure di acquisto della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale**

Nel Piano delle attività 2022 erano previsti due ulteriori approfondimenti: uno dedicato agli appalti di rifiuti degli enti del servizio sanitario e l'altro agli appalti relativi al servizio di assistenza specialistica odontoiatrica.

Su entrambi i fronti, si rimanda alle Relazioni conclusive dell'attività dell'Organismo nel 2022, le quale riportano nel dettaglio le attività compiute.

### **a) appalti rifiuti**

Nel corso del 2022, si è proseguita l'attività d'indagine e di approfondimento già avviata in precedenza e, in particolare, si è proceduto all'approfondimento di ciascuna delle quattro fasi del ciclo dei rifiuti (a) produzione, b) raccolta, c) stoccaggio, d) smaltimento), anche in applicazione dell'Ordinanza n. 755/11.05.2020; sono stati esaminati e condivisi i flussi informativi che confluiscono attraverso la piattaforma PISA dai Collegi Sindacali delle ATS e ASST alla DG Bilancio e Finanza.

Infine, l'attività istruttoria si è conclusa analizzando le evidenze degli audit svolti sul tema dei contratti del servizio di smaltimento rifiuti dalle strutture sanitarie lombarde e completando le audizioni di ARPA Lombardia e di ATS Città Metropolitana di Milano, al fine della migliore comprensione delle modalità di svolgimento dei controlli sui contratti in discorso.

L'analisi puntuale dell'attività svolta in riferimento a tale obiettivo è contenuta nella relazione conclusiva, approvata dall'Organismo con deliberazione del 27.06.2022, e allegata alla relazione del I semestre del 2022.

Nel corso del 2023, si provvederà ad effettuare un monitoraggio, analogamente al lavoro svolto con riferimento alle annualità 2020 e 2021 e rendicontato nel relativo capitolo della presente relazione semestrale, delle raccomandazioni formulate agli Enti SiReg all'interno della deliberazione sopra citata.

### **b) appalti relativi al servizio di assistenza specialistica odontoiatrica**

L'attività istruttoria afferente all'obiettivo in oggetto è iniziata nel 2020, ma ha risentito di una necessaria battuta d'arresto poiché gli interlocutori – la Direzione Generale Welfare e gli enti del servizio sociosanitario regionale – sono stati fortemente impegnati, come noto, nel contrasto all'emergenza pandemica. L'attività è ripresa e si è svolta a partire dal primo semestre del 2021.

Per quel che concerne gli appalti relativi al servizio di assistenza specialistica odontoiatrica, l'attività è stata avviata con l'approntamento di uno studio introduttivo di analisi del quadro normativo e regolamentare che disciplina la materia. Sono stati dunque analizzati, in relazione ai livelli essenziali di assistenza (LEA), i criteri e i limiti di

erogabilità delle prestazioni di assistenza odontoiatrica con spesa totalmente o parzialmente a carico del servizio sanitario nazionale.

Per meglio indagare le criticità del sistema e al fine di approntare delle possibili raccomandazioni volte ad una revisione del regime assistenziale, si è ritenuto utile avviare un approfondimento sui modelli organizzativi adottati dalle aziende ospedaliere lombarde per erogare le prestazioni odontoiatriche, effettuando anche un confronto con i modelli adottati in altre esperienze regionali.

È stato inoltre analizzato il nesso tra le scelte operative effettuate dagli enti sanitari e le possibili ricadute sul sistema di assistenza in generale.

Il lavoro ha preso avvio dalla raccolta delle osservazioni contenute nella Relazione conclusiva del 2016 della Commissione di inchiesta di Regione Lombardia, istituita a seguito di una nota vicenda di maladministration degli appalti relativi alla assistenza specialistica odontoiatrica.

Sul punto è intervenuto anche il monitoraggio della Direzione Generale Welfare sulla attuazione del piano di intervento formulato dalla citata Commissione di inchiesta, formulando azioni a breve, medio e lungo termine.

Lo studio dell'Organismo ha anche seguito l'evoluzione della situazione inerente al fallimento di una società che aveva gestito il servizio odontoiatrico in diverse aziende sanitarie lombarde (caso esaminato da Orac anche in relazione alle pratiche scaturite dalla presentazione di segnalazioni).

L'attività è proseguita durante il 2022 con ulteriori approfondimenti istruttori, al fine di redigere una relazione sulla verifica della correttezza e regolarità delle procedure di acquisto di beni e di servizi inerenti all'attività odontoiatrica e al fine di indicare metodologie e best practices destinate a mitigare i rischi connessi alla gestione di tali contratti.

In particolare, si è proceduto ad una raccolta di dati statistici sulle effettive prestazioni erogate, indicative dell'articolazione del servizio all'interno delle diverse strutture sanitarie, e, da ultimo, ad un confronto con il personale sanitario della ASST Papa Giovanni XIII.

Il modello di odontoiatria sociale esaminato, pur segnato da plurime vicende giudiziarie, può ancora svolgere un ruolo utile in un ambito assistenziale caratterizzato dalla scarsissima sussunzione delle prestazioni nei LEA, vieppiù in un momento di forte crisi socioeconomica che potrebbe spingere una fascia rilevante di utenza a rinviare se non a rinunciare alle cure.

Esso va implementato e meglio presidiato, sia in fase di selezione del gestore (con particolare attenzione all'affidabilità finanziaria), sia mediante un aggiornamento del nomenclatore e delle tariffe che renda i servizi coerenti, sotto il profilo dei costi, con la quantità e qualità delle erogazioni.

Sarebbe utile, infine, che la DGW adottasse un format per la raccolta e comparazione dei flussi specifici (ad iniziare dalla esatta denominazione delle singole prestazioni) utile ai fini di controllo e che si dotasse di indicatori di qualità e quantitativi idonei a misurare nel biennio l'efficacia di tale modello, come anche a verificare, sul piano finanziario e organizzativo, la fattibilità di regimi alternativi.

L'analisi puntuale dell'attività svolta nel corso del 2022 è descritta nella apposita relazione conclusiva, approvata dall'Organismo il 20 dicembre 2022. Nel corso del 2023 si provvederà ad effettuare un monitoraggio circa lo stato di adempimento delle raccomandazioni formulate.

## **6. Pianificazione delle attività relativamente alla Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti**

Con deliberazione n. XI/5408 del 25 ottobre 2021 la Giunta regionale ha preso atto della conclusione della fase di sperimentazione dell'applicazione della clausola T&T, prevista dalla D.G.R. N. X/2182 del 25 luglio 2014, ha approvato le "Linee guida trasparenza e tracciabilità della fase esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e ha esteso l'applicazione di queste ultime agli uffici della Giunta regionale e a tutti gli enti del SIREG.

Più precisamente la DGR prevede l'estensione agli uffici della Giunta regionale e agli enti dell'Allegato A1 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 relativamente alle procedure la cui determina a contrarre sia stata assunta dal 1° gennaio 2022 e agli enti dell'Allegato A2 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 relativamente alle procedure la cui determina a contrarre sia stata assunta dal 1° luglio 2022.

In data 25 maggio 2022 è stato rilasciato l'applicativo sviluppato da Aria Spa relativo alle Linee guida T&T. I dati richiesti dalle T&T, e già presenti nell'Osservatorio regionale, sono presi in automatico da questo ultimo. Dal 25 maggio l'applicativo poteva essere utilizzato solo per le procedure sopra i 40.000 euro da tutti gli enti ad eccezione delle Fondazioni IRCCS, in quanto queste ultime non sono tenute a comunicare i dati all'Osservatorio regionale bensì al SIMOG: il Sistema Informativo Monitoraggio Gare - Sistema che consente alle Stazioni Appaltanti di richiedere il

codice identificativo gara (CIG) necessario agli operatori economici per il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dovuto per la partecipazione alle gare di appalti pubblici).

L'Amministrazione regionale ha successivamente dato incarico ad Aria Spa di sviluppare ulteriormente l'applicativo T&T al fine di recuperare i dati già presenti in SIMOG. Il nuovo applicativo è stato rilasciato il 1° luglio 2022 e utilizzabile, da quella data, sia dalle Fondazioni IRCCS sia dagli enti Sireg per qualsiasi procedura sia sopra che sotto i 40.000 euro.

Con deliberazione n. XI/6605 del 30 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato modifiche alla deliberazione n. XI/5408 del 25 ottobre 2021 ed ha aggiornato le Linee guida T&T alla normativa attuale.

In data 5 dicembre 2022 è stato rilasciato un aggiornamento dell'applicativo T&T che presenta miglioramenti per rendere più fruibile lo stesso da parte della Stazione appaltante.

Nel corso del 2023, l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo provvederà ad espletare un monitoraggio dei risultati dell'applicazione delle T&T, verificando la progressiva estensione dell'utilizzo dell'applicativo a tutti gli Enti del Sistema Regionale.

## **7. Pianificazione delle attività relativamente alla rispondenza dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti**

Tra i compiti che la legge istitutiva affida ad ORAC vi è la verifica della rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti nonché la corretta ed economica gestione delle risorse (art. 3, lettera d) dell'amministrazione regionale e dei suoi enti.

In particolare, nell'ambito del sistema SIREG, Aria S.p.A. svolge un ruolo di particolare importanza nel settore degli acquisti delle aziende sanitarie. Nel 2021-2022 ORAC ha proceduto ad audizioni e verifiche nello specifico ambito della campagna vaccinale ed ha iniziato ad analizzare procedure e funzionamento generale della società.

Nel 2023 l'Organismo si prefigge di analizzare le procedure connesse all'interazione Regione-Aria e aziende sanitarie-Aria e per quest'ultime in particolare verificare gli aspetti relativi agli acquisti di beni e servizi in campo sanitario.

Per quanto attiene al sistema sanitario, ORAC ha già analizzato diversi aspetti: meccanismi di finanziamento delle aziende sanitarie (2020), generale assetto del

sistema sanitario lombardo (2021), aspetti specifici quali i meccanismi di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e gli strumenti a disposizione degli utenti di servizi sanitari (2022).

Nel 2023, ritiene utile concentrarsi:

- sui meccanismi di controllo dei requisiti di accreditamento e di contrattualizzazione a carico del SSR (attività già in parte iniziata nello scorso anno) relativi in particolare al settore privato
- sulle procedure, verifiche e indirizzi relativi alla gestione dei Pronto Soccorso, con particolare riferimento al governo del fenomeno del sovraffollamento.

## **8. Pianificazione delle attività di supporto alla predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza**

Ai sensi dell'art. 3, lett. f) l'Organismo è tenuto a supportare la Giunta regionale e gli organi di indirizzo politico-amministrativo degli enti del sistema regionale, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza, contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

L'Organismo Regionale per le Attività di Controllo, nel Piano delle Attività dell'annualità 2020, aveva stabilito di svolgere approfondimenti sull'attività libero professionale e sulla gestione delle liste di attesa attraverso l'analisi degli esiti del monitoraggio delle attività di audit già effettuati per l'anno 2018 dalla Direzione Funzione di Audit, delle misure previste in un campione dei Piani anticorruzione 2018-2019 di aziende del sistema sanitario, degli esiti delle verifiche effettuate dai Servizi Ispettivi Aziendali nel biennio 2018-2019 delle aziende sanitarie campionate.

Orac ha pertanto approvato, con deliberazione n. 18 del 21 dicembre 2020, una prima Relazione che ha riguardato in particolar modo, l'analisi delle misure, in materia di ALPI e gestione liste d'attesa, contenute in 10 Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Aziende sanitarie oggetto di campionamento. A seguito degli accertamenti effettuati, è stato predisposto un quadro sinottico generale di sintesi, in base al quale sono state formulate Osservazioni e Raccomandazioni. La citata Relazione è stata trasmessa a tutte le Aziende sanitarie.

In data 11 marzo 2021 è stata inviata una nota alle 10 aziende campionate lo scorso anno, in cui è stato richiesto di fornire, un aggiornamento in merito ai citati

suggerimenti, in particolar modo con riferimento a quanto eventualmente raccomandato in modo specifico agli Enti.

Sussistendo ancora aspetti da chiarire, è stato richiesto alla DG Welfare di relazionare in merito a temi specifici riguardanti la libera professione e liste d'attesa. Poiché a causa della situazione pandemica, la verifica dell'obiettivo 8 è risultata difficoltosa, gli ulteriori approfondimenti in merito all'attività libero professionale e alle liste di attesa - in particolar modo in merito ad eventuali correlazioni tra LP e liste d'attesa - sono stati sviluppati nel 2022.

Con nota del 23 marzo 2022, la DG Welfare ha fornito riscontro in merito ai chiarimenti precedentemente richiesti dall'Organismo relativamente ai seguenti aspetti: (i) linee guida regionali libera professione; (ii) stato di attuazione dell'unificazione del CUP; (iii) misure attuate in tema di liste di attesa; (iv) intramoenia allargata.

È in corso l'analisi delle informazioni acquisite, nonché la pianificazione di incontri per l'approfondimento delle singole tematiche con i dirigenti della DG Welfare competenti per materia. Nel corso del primo semestre del 2023 tale attività verrà portata a conclusione e rendicontata, come di consueto, mediante l'elaborazione di relazione conclusiva, in cui si terrà in considerazione anche l'impatto della D.G.R. XI/7475 del 30 novembre 2022, di approvazione del "Primo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale".

Infine, è stata svolta una ricognizione dello stato di adempimento delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Regionale per le Attività di Controllo con la deliberazione n. 18 del 2020, di approvazione del documento "*Verifica in materia di attività libero professionale (ALPI) e gestione delle liste di attesa*".

Con alcune delle Aziende destinatarie delle citate raccomandazioni, l'Organismo ha avviato una interlocuzione in forma scritta, finalizzata all'ottenimento dei chiarimenti necessari su alcuni profili di interesse. A titolo di esempio, si possono citare le misure per prevenire il rischio di *drop out*, ovvero di mancato espletamento della prestazione sanitaria a ragione della non presentazione del paziente, o l'analisi dei rischi dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in relazioni ai procedimenti in materia di autorizzazione all'esercizio della libera professione intramuraria, specie con riguardo ai volumi di attività.

Tutte le Aziende hanno fornito riscontro nei tempi previsti, e dagli esiti del monitoraggio effettuato emerge una situazione di quasi totale adempimento alle

raccomandazioni formulate, con progressivo allineamento di tutte le realtà sottoposte a controllo. Nel corso del 2023, pertanto, si provvederà all'espletamento dei follow up e delle interlocuzioni con i singoli enti, al fine di realizzare un monitoraggio finale e conclusivo dello stato di adempimento delle raccomandazioni formulate.

L'Organismo Regionale per le Attività di Controllo valuterà quali azioni intraprendere nei confronti delle Aziende che, nel 2023, dovessero rivelarsi non ancora adempienti alle raccomandazioni formulate.

## **9. Pianificazione delle attività relativamente al controllo delle società partecipate**

L'obiettivo n. 9 è diretto alla verifica di idoneità ed efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione operanti nei regimi previsti dall'art. 5 d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Nel 2022 l'attività del gruppo di lavoro ha riguardato principalmente l'approfondimento di alcune questioni inerenti alla gestione delle fidejussioni nelle società in house e negli enti dipendenti e l'esame della nuova disciplina del controllo analogo della Giunta regionale.

Infatti, il gruppo di lavoro è stato interessato anche alla presentazione della nuova disciplina del controllo analogo. A tal fine è stato audito il Direttore di Funzione Specialistica della UO Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti il Sireg, il quale ha illustrato i contenuti del provvedimento e le principali innovazioni rispetto alla precedente disciplina del 2017, facendo presente che si è proceduto ad un adeguamento del documento alle novità legislative nel frattempo intervenute e che sono state tenute in considerazione le linee guida ANAC, le quali prevedono un'articolazione del controllo analogo in controllo preventivo, concomitante e successivo.

Rispetto al modello di controllo analogo indicato dalla Corte dei Conti, vale a dire una unica articolazione regionale ad esercitare il controllo, nel nuovo documento emerge la conferma del modello organizzativo che prevede un controllo diffuso e distribuito nei diversi uffici regionali, con UO Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti il Sireg a fungere da raccordo su tutti gli uffici che si occupano di controllo in generale su enti e società e in particolare su controllo analogo.

Con la D.G.R. XI/6520 del 20 giugno 2022, la Giunta di Regione Lombardia ha approvato la "Nuova disciplina del controllo analogo sulle società in house di Regione Lombardia", a seguito della presa d'atto da parte dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo del testo.

Nel 2023, sarà cura del Gruppo di Lavoro dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo esaminare le nuove procedure previste dalla disciplina del controllo analogo risultante dal testo recentemente approvato, analizzando i risvolti operativi concreti e le modifiche di rilievo realizzate rispetto alla previgente regolamentazione.

## **10. Pianificazione delle attività relativamente alla rete di audit interno**

L'Organismo coordina la rete degli uffici degli enti del sistema regionale che svolgono attività di audit interno, assicurando, in stretto raccordo con la Direzione Audit della Giunta, adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzarla.

ORAC, nel secondo semestre 2022, ha provveduto a formulare e somministrare un nuovo questionario ai RIA della rete IA, quale aggiornamento della mappatura del 2020, così da comprendere gli elementi di variazione/miglioramento delle funzioni IA, anche a seguito degli indirizzi emanati dalle Direzioni per le ALER e gli Enti Sanitari e/o delle indicazioni ORAC.

Sono state quindi analizzati i questionari somministrati ai 50 Enti e le risultanze della nuova mappatura, aggiornata ad ottobre 2022, sono state riportate in una relazione finale il cui testo è in fase di ultimazione, che sarà oggetto di condivisione nell'incontro annuale che verrà definito coi i RIA della rete.

Nell'ambito dell'incontro annuale di ORAC e della Funzione Audit con i RIA della rete verranno, altresì, presentati i contenuti della Relazione Annuale di Monitoraggio degli Audit degli Enti Sanitari predisposta dalla Funzione Audit Regionale, quale momento di condivisione e confronto.

Nel 2023, Orac sulla base delle nuove risultanze della mappatura dei questionari 2022, al fine di un miglioramento della rete degli uffici degli enti del sistema regionale che svolgono attività di audit interno, accompagnerà gli stessi nel percorso di attuazione delle raccomandazioni emanate attuando azioni continue di stimolo, coinvolgimento, supporto ed indirizzo.

A tal fine ci si propone di:

- effettuare un incontro con le Direzioni Regionali di riferimento per analizzare i punti di miglioramento emersi dalla nuova mappatura;
- prevedere degli incontri individuali con i Responsabili Internal Audit degli Enti Sireg, selezionati sulla base di criteri definiti, per approfondimenti su quanto rappresentato per la propria funzione;
- assicurare almeno un incontro annuale con i RIA, anche a seguito della definizione della Relazione annuale di monitoraggio approntata dalla Direzione Audit regionale;
- fornire indirizzi e supporto, in collaborazione con la Funzione Audit Regionale, per la definizione di strumenti e programmi formativi sia per i Ria che per i Dirigenti dei vari Enti sempre più adeguati alle esigenze della rete e promozione di tavoli regionali di confronto e scambio di best practice;
- monitorare l'attuazione di quanto previsto nelle Direttive 2022 alla DG Casa e housing sociale e alla Direzione Generale Welfare riguardo alla collocazione organizzativa, consistenza, volume di attività dei RIA aziendali.